

Cermentate – Un incontro con i sindaci del comasco per stimolare la creazione di un patto comune contro le mafie. Questo è l'obiettivo dell'incontro in programma per stamattina, sabato 24 marzo, alle 10 presso Villa Clerici. *Legalità in Comune* è il titolo del convegno, organizzato dal Coordinamento comasco per la pace in collaborazione con il Comune di Cermentate, incontro con gli amministratori locali per lo studio degli strumenti da attuare contro l'illegalità presente sul nostro territorio.

«Abbiamo necessità di lanciare un appello a tutti i sindaci per l'adesione al patto sociale antimafia. Nell'economia criminale resiste il peggior freno all'economia. Dobbiamo recuperare i soldi confiscati ai mafiosi e usarli come ammortizzatori sociali», spiega **Alessandro De Lisi**, direttore del Progetto San Francesco.

L'impegno concreto è quello di cambiare le cose, di estirpare le infiltrazioni criminali presenti sul territori partendo da un cambiamento di rotta delle amministrazioni locali. «Questa è la proposta di un nuovo corso politico, partendo anche dai nuovi sindaci che verranno eletti a breve nelle prossime elezioni amministrative. La lotta alle mafie è entrata nei capitoli del tempo libero, non nello spazio economico.

Bisogna cambiare questa modalità, partendo da impegni veri, passo dopo passo. Questo per me è un impegno personale, non bastano le carovane antimafia e i brindisi per le conquiste, bisogna avere progetti concreti», aggiunge De Lisi. I Comuni, ad esempio, possono impegnarsi per garantire la legalità nell'attuazione delle opere pubbliche. «Le gare per gli appalti devono essere fatte in base all'offerta più vantaggiosa, non al ribasso», chiarisce De Lisi.

Un impegno concreto e costante, quello di De Lisi, nella lotta all'illegalità. Una vita dedicata a un progetto, un cammino difficile che è quasi una vocazione, vissuta con impegno e grande forza di volontà, e che deve essere di esempio per tutti. L'incontro di oggi, quindi, è molto importante: «Ci tengo a ringraziare il Coordinamento comasco per la pace per il grande lavoro che svolge in questo ambito. Sono davvero fantastici», conclude Alessandro De Lisi.

### LA PRECISAZIONE

*Non sono assolutamente d'accordo con una parte del testo dell'articolo pubblicato dal Giornale di Cantù a firma della brava e coraggiosa Valentina Martinoli in merito all'appuntamento a Cermentate tra noi e alcuni amministratori locali previsto per il 24 mattina alle 10.*

*In un periodo inteso tra mie virgolette mi esprimerei negativamente nei confronti della Carovana Antimafia, come insufficiente nella comune lotta alle mafie. Credo invece che la Carovana Antimafia sia uno degli strumenti essenziali della promozione della cultura della legalità. Tuttavia mi riferivo al tempo tra una carovana e l'altra da riempire con proposte specifiche a favore dello sviluppo e del progresso nel mondo del lavoro, indirizzate soprattutto alla lotta alle mafie e alla responsabilità sociale. Pertanto l'errore spero venga riparato con queste righe e nulla più, per proseguire in grande amicizia il difficile lavoro comune di promozione sociale, verso una comunità sempre più attenta ai rischi della criminalità organizzata. Altro imbarazzo per me è il "singolare" riferito alla mia persona, semplice interprete di un complesso lavoro di squadra e quindi molto più disponibile al "plurale".*

*Alessandro de Lisi*